



Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia

Carissimo/a,

potrebbe sembrare sottile e sfilacciato il confine tra ciò che è giusto e ciò che è ingiusto. Nonostante il **concetto di giustizia** sia talmente forte e persistente tra le pagine della Bibbia, talvolta si scontra con la complessità del quotidiano, lasciando spiragli di dubbio o incomprensione.

C'è, tuttavia, una chiave per comprendere immediatamente un concetto così grande come la giustizia: è **l'esempio di Gesù Cristo**. Il "Giusto per eccellenza" con la sua vita ci ha fornito uno strumento di interpretazione e di giudizio, insegnandoci che **il metro per misurare la giustizia è l'Amore!** L'Amore rende capaci di discernere tra ciò che giusto e ciò che non lo è; l'Amore conduce ad andare oltre la semplice reciprocità: il "fare agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te" lascia, così, il passo al comandamento per eccellenza "che vi amiate l'un l'altro come io ho amato voi". La giustizia, in quest'ottica, perde la connotazione superba e punitiva di chi pretende di "giudicare" per assumere il significato più ampio, profondo, umile ed accogliente dell'Amore.

Ti auguro, dunque, di vivere da affamato ed assetato di giustizia (Mt. 5,6), perseguendo quotidianamente l'imitazione di Cristo, a costruzione di un mondo più equo e amorevole.

Ti benedico
† Domenico Graziani
Arcivescovo

... fame e sete di giustizia





Cos'è la giustizia?

Alle domande: «Cos'è per te la giustizia? Come l'hai attuata nel tuo ambiente lavorativo?», non ho saputo rispondere immediatamente.

Ho operato per circa trentotto anni in una scuola secondaria della città, convinta di aver svolto la mia professione in modo appassionato e al servizio degli altri. In seguito, però, a quelle domande me ne sono poste altre: «Ho aiutato allo stesso modo i giovani affidatomi ad esprimere le loro potenzialità? Li ho inibiti con rimproveri fuori luogo? **Sono stata sempre in grado di giudicare correttamente?».**



Ricordo un episodio che, se pur sbiadito, emerge nella mia memoria. Mi accingevo a partecipare al consiglio di classe per la valutazione conclusiva degli alunni, convinta di aver serenamente valutato gli alunni. Fui avvicinata da un collega che mi chiese il piacere di alzare il voto ad un alunno, che altrimenti avrebbe perduto una borsa di studio. La richiesta, inizialmente mi offese. Considerando, tuttavia, la situazione

economica precaria della famiglia di quell'alunno, m'interrogai se cedere alla richiesta. Inizialmente, mi sembrava ingiusto nei confronti di tutti gli altri aumentare il voto. Riflettendo meglio, mi appellai ad un senso di giustizia, che va oltre le nostre competenze. Ritenni giusto rispondere positivamente alla richiesta del collega, ma aumentai di un voto la valutazione di tutti gli alunni. A ripensarci non fu un grande sacrificio.

Rifarei la stessa cosa oggi, non più giovane, ma più matura e, come tale, posso affermare che non è possibile dare un giudizio univoco della giustizia. Per me, che non sono stata pronta a rispondere, in tutta serenità, mi permetto di dire che **la giustizia non è solo un principio astratto**, che regola le nostre azioni. Essa è un indicatore, che orienta a realizzare, con equilibrio e sapienza, le nostre decisioni, salvaguardando i diritti di ogni individuo.

Una Insegnante in pensione



PER VIVERE INSIEME LA SPERANZA



Iniziative diocesane

PIANTIAMO L'ALBERO DELLA GIUSTIZIA

La proposta della diocesi per questo mese è di **piantare** in un luogo e in un giorno stabilito un **albero**. Si organizzerà una cerimonia di festa, invitando le associazioni, le istituzioni e le forze dell'ordine per riflettere sul valore della **giustizia**.

GESTO

SLOGAN DEL MESE

«Radicati nell'amore cresciamo nella giustizia»

Lo slogan può essere utilizzato nelle varie iniziative parrocchiali nel corso del mese, per sensibilizzare al valore della **giustizia**.